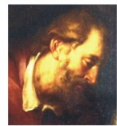




SETTE +

Settimanale con la parola di Dio



Parrocchia San Protaso Vescovo nei SS Martiri Gervaso e Protaso - www.parrocchiasanprotaso.org

n°2543

Domenica 3 Marzo 2019
Ultima Domenica dopo l'Epifania

**Continuiamo a parlare di perdono in sintonia con la liturgia odierma.
Proponiamo una piccola parte della riflessione della Pastora Lidia Maggi**

Ascolto tante storie di persone che sono state perdonate e non si perdonano, e non riescono a concepire di essere più del proprio sbaglio. A costoro provo a dire: "ti stai mettendo al posto di Dio: se Dio ti ha perdonato, perché tu non ti perdoni? Se l'altra, l'altro ti ha perdonato, perché non lasci fluire in te quel perdono?". Le resistenze al gesto di perdonarsi ci dicono che occorre sempre un doloroso e lungo cammino per rivisitare la propria colpa e superarla. Nella mia esperienza pastorale mi accorgo che è difficile e laborioso sia perdonarsi, sia accettare il perdono altrui, sia perdonare chi ci ha ferito. Ma i dolori più forti nascono dal non riuscire a perdonarsi. Quante relazioni sbagliate, severe, intransigenti, difensive nascono da quell'incapacità. Chi non si perdona, fatica ad accettare che siamo tutte e tutti creature fallaci, presumendo di essere diverso - migliore - degli altri. Non perdona il proprio fallimento che decostruisce la sua immagine idealizzata. Ma nella resistenza a perdonarsi può albergare anche quella fascinazione del negativo che, perlopiù a livello inconscio, ci spinge ad indugiare sulla ferita, anziché ricercarne la guarigione, a giustificare il male commesso o ricevuto piuttosto che prenderne le distanze. C'è sempre un aspetto affascinante del male, sia di quello subito che di quello inferto. Sì, il male è appetibile, seducente, perversamente bello. Anche il frutto dell'albero del mito antico della creazione si presenta allo sguardo bello, buono, desiderabile (Genesi 3,6). Per questo succede perfino che ci piaccia restare in una situazione di male. Per mille ragioni: dall'identità che quella ferita ci conferisce, al fatto che da essa nascano rapporti perversi, certo, ma allo stesso tempo capaci di esercitare su di noi una forte attrazione. E così il male, che dovrebbe farci ribrezzo, sovente ci affascina, convincendoci che non sia necessario alcun perdono. Non succede proprio così nelle nostre società abitate da persone arrabbiate? Coltiviamo il risentimento che, come dice la parola stessa, è un sentire su cui si ritorna ossessivamente, senza la forza di abbandonarlo e andare oltre. Siamo in preda al rancore, che rende rancida la vita.

Rimuginiamo continuamente sulle ingiustizie altrui, lasciando libero sfogo al lamento. Oltre ad essere un chiaro segnale di una società esausta, incapace anche solo di pensare a possibili cambiamenti, questo clima emotivo non denuncia l'essersi lasciati affascinare dal negativo, al punto di avergli conferito la parte principale nel teatro delle nostre esistenze? In quel gomitolo ingarbugliato di contraddizioni che è l'animo umano, il perdono è come un digiuno: si propone come una dieta per liberarci dall'attrazione morbosa per le relazioni tossiche. È la terapia che ci aiuta a non morire per avvelenamento. È la mossa necessaria per non rimanere ostaggio dei nostri dèmoni, per non pervertire la vita, osservata unicamente da quel pozzo dove siamo stati buttati, e dove spingiamo gli altri, in balia di belve che ci sbranano, siano esse belve interne o esterne.

DOMENICA 3 Marzo

(ultima domenica dopo l'epifania)

(Sir 18, 11-14; Sal 102 (103), 8-13; 2 Cor 2, 5-11; Lc 19, 1-10)

- ore 8.00 s. Messa (*don Luigi*)
- ore 10.00 s. Messa (*don Andrea*)
- ore 11.00 caffè insieme
- ore 11.30 s. Messa (*don Franco*)
- ore 18.00 s. Messa (*don Giancarlo*)
-
- **dalle ore 16.00 festa di carnevale per bambini e famiglie con il Mago Fency, sfilata delle mascherine e merenda di carnevale**

TEATRO :

Sabato 2- Domenica 3 Marzo "DONATA DONATA" di R.Zago compagnia Filodrammatica alla Fontana

Sabato 9 - Domenica 10 "NON TI PAGO " di E. De Filippo compagnia All Socco e La Maschera

CINEFORUM : Lunedì 4 e Martedì 5 STRONGER: IO SONO PIU' FORTE di David Gordon

- **Lunedì 4:** ore 9.00-12.00 consulenza sociale ACLI;
- ore 17.00-18.00 catechismo 5a elementare;
- **Martedì 5:** ore 15.00 "OltreScuola" san Protaso per i ragazzi delle medie;
- ore 16.00-18.30 doposcuola per i bambini delle elementari;

- ore 17.00-18.00 catechismo 3a elementare;
- **Mercoledì 6:** ore 10.00-12.00 centro di ascolto Caritas;
- ore 16.00-18.30 doposcuola per i bambini delle elementari;
- ore 17.00-18.00 catechismo 4a elementare;
- ore 21.00 Gruppo adolescenti;
- ore 21.00 **6° incontro corso preparazione al matrimonio**
-
- **Giovedì 7:** ore 15.00 “OltreScuola” san Protaso per i ragazzi delle medie;
- **ore 16.00 : over 60 + simpatizzanti : Speciale pesca di Carnevale (sala Blu)**
- ore 16.00-18.30 doposcuola per i bambini delle elementari;
- ore 17.00-18.00 catechismo 2a elementare;
- ore 18.15 **gruppo medie dopo-cresima** con festa di Carnevale
- **Venerdì 8: Dalle 16.00 alle 18.00 adorazione eucaristica** in chiesa;
- ore 16.30 **preghiera del vespero e lectio divina** (sul Vangelo di Marco Mc 6,14-29)
- **Sabato 2:**
- ore 18.00 s. Messa vigiliare (don Franco);

DOMENICA 10 Marzo

(Prima domenica di Quaresima)

(Gl 2, 12b-18; Sal 50 (51), 3-6b. 8. 11; 1 Cor 9, 24-27; Mt 4, 1-11)

- ore 8.00 s. Messa (don Giancarlo)
- ore 10.00 s. Messa (don Andrea)
- ore 11.30 s. Messa (don Franco)
- ore 18.00 s. Messa (don Luigi)

DOMENICA 10 MARZO RITIRO DI INIZIO QUARESIMA

INIZIO ORE 9.00 C/O SALA CINEMA CON PREGHIERA E MEDITAZIONE DI DON FRANCO, SEGUE SILENZIO, COMUNICAZIONE NELLA FEDE, PAUSA E CHIUSURA CON LA S. MESSA DELLE ORE 11.30

Domenica 10 ore 16.30 al Rosetum incontro percorso separati/divorziati/risposati

DOMENICA 17 MARZO : PARLIAMONE INSIEME. Ore 11.00 sala cinema. Quest' anno, in tre domeniche, come proposta di catechesi

riprenderemo con Don franco i temi proposti nell'omelia domenicale e insieme ne faremo motivo di crescita e interazione

CAMPIONATO SPES

Domenica 3 ore 11.30 U9 2010 vs La Rete di Busto Garolfo
ore 15.00 Big Small 2011 vs S.Francesco Cesate
ore 16.30 U12 2007 vs Nabor
ore 18.00 U11 2008 vs ORO

Venerdì 8 ore 21.45 Open MA vs Casterno

PREGHIERA

Signore Gesù,
un giorno hai portato la salvezza nella casa di Zaccheo,
oggi Tu vuoi che la salvezza
entri in questa chiesa e nella nostra comunità.
Tu vieni senza pregiudizi e senza condanne,
ma come una buona notizia per farci capire
che essere salvati è sentire su di sé
uno sguardo semplice, puro, incoraggiante,
più ancora che lo sguardo di un amico
o di una donna che ci vuole bene.
Chiamaci per nome , Signore,
come hai fatto con Zaccheo.
Donaci il tuo sguardo che sa vedere in ciascuno di noi
Non il peccatore spregevole di cui ci vergogniamo,
ma quel lembo, anche se piccolo, di innocenza
che il peccato e la colpa non riescono a cancellare.
Apri un cammino di Luce a tutti coloro
Che cercano un senso per la loro vita.
Fa' che ciascuno di noi irraggi un poco della sua gioia
Soprattutto su quelli che si sentono oppressi o respinti.
E la nostra testimonianza sia affidata non a parole,
ma a gesti generosi di condivisione
perché tanti fratelli la cui fame di pane e d'amicizia
è come un grido di invocazione e speranza

possano dire con gioioso stupore:
“oggi la salvezza è entrata nella mia casa”
Amen